Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 126

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 18 maggio 1957

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 273

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

OLIVIERI Natale di Serafino e di Ottini Laura da Genivolta (Cremona), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di squadra partigiana, durante un impari combattimento contro un forte reparto fascista, dava splendide prove di ardimento e di coraggio. Dopo aspra lotta, in cui riusciva a sottrarre il suo reparto da sicuro annientamento, ferito, cercava rifugio in un centro abitato, occultandosi in un edificio. Ricercato, ma non scoperto dal nemico che lo aveva inseguito, informato del delittuoso proposito di incendiare per rappresaglia alcune case, per non nuocere ai civili che lo avevano fraternamente soccorso, si consegnava spontaneamente ai fascisti. Tradotto al capoluogo di provincia, veniva fucilato su pubblica piazza; eroica vittima della lotta per la libertà e fulgido esempio di generoso altruismo. — Novara, 17 ottobre 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 262

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

FERRARI Giacomo fu Ottavio e fu Venturini Adele da Langhirano (Parma), classe 1887, capitano artiglieria, partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione sia come membro del C.L.N. provinciale, che come organizzatore delle locali prime formazioni armate partigiane. Vice comandante e quindi comandante del Comando militare unico della zona, dava bella prova delle sue capacità militari nel corso di importanti e dure operazioni svolte con successo contro l'invasore in terreno montano e difficile. Colpito nel più intimo degli affetti per la perdita del proprio figlio in combattimento sapeva in modo mirabile contenere lo strazio che struggeva il suo cuore di padre, ma anzi da questa sciagura traeva novella forza per condurre con ancor maggior decisione la lotta contro il nemico fino alla sua completa disfatta. — Pianura ed Appennino parmensi, ottobre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 262

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GALASSI Amedeo di Paolino e di Bartolini Paolina da Ostra (Ancona), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo notevoli. Catturato in operazione e tradotto davanti al plotone di esecuzione, affrontava impavido la morte con il sorriso sulle labbra. — Zona di Ostra, settembre 1943-8 febbraio 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 273

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GALLIAN Arrigo di Maurizio e di Mosca Iolanda da Cossilla-Biella (Vercelli), classe 1923, partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi per slancio e coraggio e per notevoli capacità organizzative. Nel corso di un duro combattimento, per quanto gravemente ferito persisteva nella lotta, riuscendo in ultimo a sottrarsi miracolosamente alla cattura. Per quanto rimasto invalido rientrava ben tosto nei ranghi e continuava a combattere fino al raggiungimento della vittoria da parte delle nostre armi. — Zona Biellese, settembre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 265

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

GIERMONDARI Walter di Reginaldo e di Ionna Amelia da Ancona, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione segnalandosi per notevole coraggio nel corso di numerose e dure azioni contro l'invasore. Colpito da raffica nemica cadeva in combattimento, chiudendo da prode la sua vita tutta dedita alla causa della libertà. — Zona di Arcevia - Monte Sant'Angelo, settembre 1943-4 maggio 1944.

Decreto 24 dicembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 266

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

ORTU Bruno di Francesco e di Paolina Fois da Porto Scuso (Cagliari), classe 1918, partigiano combattente. — Partecipava fin dagli inizi alla lotta di liberazione segnalandosi per ardimento, coraggio ed abnegazione nel corso di missioni difficili e di arditissime azioni coronate sempre dal miglior successo. — Milano, settembre 1943-25 aprile 1945.

(2859)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1956, n. 1691.

Istituzione in Sassari di un Istituto professionale per l'agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Visto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Ritenuto che occorre regolarizzare formalmente il funzionamento dell'Istituto professionale già in atto, per esigenze di servizio, col relativo organico dal 1° ottobre 1955;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quelli per l'interno, per il tesoro e per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1955 è istituita in Sassari una scuola avente finalità ed ordinamento speciali che assume la denominazione di Istituto professionale per l'agricoltura.

Art. 2.

Il predetto Istituto professionale ha lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori dell'agricoltura.

Esso è costituito dai seguenti tipi di scuole professionali, ciascuna delle quali può comprendere varie sezioni:

1) Scuola professionale per l'agricoltura generica con sezione per coltivatori;

2) Scuola professionale per l'agricoltura irrigua con sezioni per coltivatori, orticoltori;

3) Scuola professionale per la frutticoltura con sezioni per frutticoltore, agrumicoltore;

4) Scuola professionale per la viticoltura e l'enologia con sezioni per vignaioli, cantinieri;

5) Scuola professionale per la olivicoltura e l'oleificio con sezioni per olivicoltore-frantoiano;

6) Scuola professionale per la zootecnia e il caseificio con sezioni per capostalla, casaro;

7) Scuola professionale per la meccanica agraria con sezione per meccanico agrario.

Presso l'Istituto potranno essere inoltre istituiti:

a) corsi preparatori;

b) corsi di specializzazione per qualificati che aspirano a diventare specializzati;

c) corsi di perfezionamento per qualificati e specializzati;

d) corsi di integrazione professionale per gruppi di mestieri affini.

Art. 3.

Le scuole che compongono l'Istituto possono funzionare, oltre che nella sede centrale, in sedi coordinate anche in altri Comuni, in numero non superiore a 11. Ognuna di esse costituisce una unità tecnico-didattica.

Art. 4.

Le sezioni sono di durata variabile da due a cinque anni in relazione alle esigenze professionali e possono essere diurne e serali.

I corsi possono avere durata variabile non superiore ad un anno.

Art. 5.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione, sottoposta alla approvazione del Ministero della pubblica istruzione, previo parere del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica interessato, sono stabilite le sezioni ed i corsi che debbono funzionare ogni anno nell'Istituto e vengono fissate le particolari modalità di attuazione.

Le variazioni annuali da apportare al numero ed ai tipi delle varie scuole, sezioni e corsi, potranno essere disposte sempre che la relativa spesa possa rientrare nelle disponibilità del bilancio dell'Istituto.

Qualora tale spesa, ritenuta indispensabile dal Consiglio di amministrazione, non possa essere sostenuta dal bilancio dell'Istituto, potrà provvedersi all'istituzione di nuove scuole, sezioni e corsi mediante la normale procedura e con i fondi annualmente stanziati nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione per la istituzione di nuove scuole ed istituti di istruzione tecnica e professionale.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per la pubblica istruzione saranno stabiliti i profili professionali, gli orari e i programmi di studio e di esami delle sezioni e dei corsi.

I periodi di lezioni, di esercitazioni e di vacanze vengono determinati, caso per caso, dal preside d'accordo col Consiglio di presidenza, in relazione alle particolari esigenze degli insegnanti e degli allievi.

Art. 7.

L'Istituto assolve ai propri compiti con addestramenti pratici integrati da insegnamenti culturali e tecnici in relazione alle esigenze delle varie attività lavorative.

Art. 8.

Nelle sezioni delle scuole professionali indicate nel precedente art. 2 si impartiscono i seguenti insegnamenti: educazione civica, cultura generale, cooperazione rurale; nozioni di matematica e contabilità; nozioni di agronomia; tecnica agraria; coltivazioni erbacee e coltivazioni arboree (orticultura, frutticultura; olivicultura, viticultura); malattie e difesa delle piante; allevamento del bestiame; tecnica dell'irrigazione; sistemazione dei terreni e meccanica agraria; conservazione e lavorazione dei prodotti: sili, cantine, caseifici, oleifici, ecc.; religione; educazione fisica.

Art. 9.

Alle scuole professionali dell'Istituto possono accedere, senza esami di ammissione, i licenziati dalla scuola media e i licenziati dalla scuola secondaria di avviamento professionale di qualsiasi tipo e, mediante esame di ammissione, coloro che, sforniti di tali licenze, abbiano compiuto il 14° anno di età.

In ogni caso l'ammissione alle scuole professionali è subordinata ad accertamenti di carattere sanitario e orientativo.

Le condizioni di ammissione ai corsi di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'anzidetto art. 2, saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Art. 10.

Al termine del corso di ciascuna sezione delle scuole professionali gli alunni sostengono gli esami finali per il conseguimento del diploma di qualifica.

Al termine dei corsi di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 2 gli alunni conseguono un attestato.

Art. 11.

Le Commissioni di esame sono costituite dal direttore della scuola, da insegnanti di materie tecniche e da insegnanti tecnici-pratici della scuola stessa e da due esperti delle categorie economiche e produttive interessate anche non appartenenti all'Amministrazione dello Stato.

La Commissione è presieduta dal preside dell'Istituto e, in caso di impedimento, dal direttore della scuola.

Art. 12.

Le tasse scolastiche di ammissione, di frequenza, di esame e di diploma, sono stabilite nella stessa misura di quelle fissate per gli Istituti tecnici agrari.

Il Consiglio di amministrazione potrà disporre la concessione di premi e sussidi a favore degli allievi.

Art. 13.

L'Istituto è dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Il governo amministrativo dell'Istituto è affidato ad un Consiglio d'amministrazione costituito come appresso:

due rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione;

due rappresentanti della Cassa del Mezzogiorno;

due rappresentanti dell'Ente trasformazione fondiaria ed agraria della Sardegna;

un rappresentante per l'Unione interregionale delle Camere di commercio, industria e agricoltura;

tre rappresentanti degli Ispettorati compartimentali dell'agricoltura interessati;

il preside dell'Istituto, che ha voto deliberativo ed esercita le funzioni di segretario.

La nomina del Consiglio di amministrazione è disposta con decreto del Ministro per la pubblica istruzione il quale nomina altresì il presidente, scegliendolo fra i due rappresentanti dell'Ente di riforma.

Possono essere chiamati a far parte del Consiglio quelle persone e quegli enti che diano un notevole contributo tecnico o economico al funzionamento dell'Istituto.

Art. 14.

Il riscontro della gestione finanziaria e amministrativa dell'Istituto è affidato a due revisori dei conti, dei quali uno è nominato dal Ministro per la pubblica istruzione e l'altro dal Ministro per il tesoro. I revisori esaminano il bilancio preventivo e il conto consuntivo e compiono tutte le verifiche necessarie per assicurarsi del regolare andamento della gestione dell'Istituto.

I revisori sono nominati per la durata di un triennio e possono essere confermati.

Art. 15.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica tre anni.

Quando ne sia riconosciuta la necessità il Ministro per la pubblica istruzione scioglie, con un suo decreto, il Consiglio di amministrazione e nomina un commissario governativo per l'amministrazione straordinaria, fissando il termine entro il quale il Consiglio di amministrazione dovrà essere ricostituito.

Art. 16.

A capo dell'Istituto è un preside il quale è, in ogni caso, dispensato dall'obbligo dell'insegnamento. Egli sovraintende all'andamento didattico e disciplinare dell'Istituto e ne ha la direzione amministrativa.

A capo di ogni scuola è un direttore che risponde verso il preside dell'andamento didattico e disciplinare della scuola da lui diretta.

Le funzioni di direttore sono affidate per incarico dal Consiglio di amministrazione su proposta del preside, di regola ad insegnanti di ruolo di materie tecniche.

Presso l'Istituto funziona un Consiglio di presidenza costituito dal preside che lo presiede, dai direttori di scuole e da uno o più insegnanti tecnici pratici.

Il Consiglio di presidenza coadiuva il preside nel governo didattico e disciplinare dell'Istituto, cura l'organizzazione dei vari insegnamenti ed il loro mutuo collegamento e dà parere su ogni altra questione di carattere didattico e organizzativo.

Art. 17.

Il posto di preside è conferito mediante pubblico concorso per titoli e per esami tra gli insegnanti di ruolo di materie tecniche degli Istituti professionali per l'agricoltura e degli Istituti tecnici agrari nonchè tra i direttori delle Scuole tecniche agrarie, che abbiano la necessaria competenza specifica in materia e che siano in possesso degli altri requisiti previsti dal decreto del Capo provvisorio dello Stato n. 629 del 21 aprile 1947.

Gli altri posti di ruolo del personale insegnante e tecnico-pratico sono conferiti mediante pubblico concorso per titoli e per esami e, qualora se ne ravvisi l'opportunità, secondo le norme dell'art. 36 della legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica.

Art. 18.

Il personale direttivo, insegnante e tecnico di ruolo che, alla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, trovasi in servizio nell'Istituto professionale e che, per l'attività svolta, abbia dimostrato particolare competenza e perizia nelle mansioni esercitate, può essere inquadrato nell'organico dell'Istituto professionale su proposta del Consiglio di amministrazione, previo parere di una Commissione tecnica nominata dal Ministero della pubblica istruzione, la quale sottoporrà il detto personale ad apposito colloquio su argomenti attinenti al posto da ricoprire.

Il personale ritenuto meritevole di inquadramento è collocato nel posto previsto dalla annessa tabella organica, conservando i diritti acquisiti di carriera e di stipendio previsti dall'art. 6 del regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054.

La tabella organica annessa al presente decreto, vista e firmata d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro, indica il posto, il gruppo e il grado del personale di ruolo ed i posti da ricoprire per incarico.

Art. 19.

Al personale di ruolo si applicano le disposizioni vigenti per il personale degli Istituti tecnici governativi.

Per la nomina del personale incaricato e supplente il Consiglio di amministrazione provvede direttamente, in conformità delle concrete necessità delle specializzazioni dell'Istituto e delle particolari esigenze dell'istruzione professionale.

In relazione sia alle specifiche esigenze dell'addestramento pratico, sia al funzionamento dell'azienda agraria, il Consiglio di amministrazione può assumere, in servizio temporaneo, esperti nel campo della produzione del lavoro.

Quando funzionino scuole staccate a norma dell'art. 3 del presente decreto, il personale di ruolo e non di ruolo può essere assegnato dalla presidenza, sia alle scuole della sede centrale, sia a quelle staccate che, ad ogni effetto, sono considerate sedi ordinarie di servizio.

Art. 20.

Il Consiglio di amministrazione può concedere, annualmente, nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio, al personale direttivo, insegnante, tecnico e amministrativo assegni speciali non computabili, per il personale di ruolo, agli effetti della pensione.

La concessione di tali assegni è subordinata all'esistenza di una o più delle condizioni previste dall'art. 49 della legge 15 giugno 1931, n. 889, ad eccezione del personale tecnico incaricato o temporaneo per il quale, ferme restando tutte le altre modalità e condizioni indicate nel suddetto art. 49, si prescinde dal limite posto nell'ultimo comma dell'articolo medesimo.

Art. 21.

Alle spese di mantenimento dell'Istituto si provvede:

1) con un contributo del Ministero della pubblica istruzione fissato in L. 56.560.000;

2) con gli eventuali contributi degli Enti locali, delle organizzazioni professionali di categoria e di privati;

3) con lasciti e donazioni da parte di enti e di privati;

4) con i proventi delle aziende annesse.

Art. 22.

Gli oneri posti a carico degli Enti locali dalle disposizioni dell'art. 91 lettera *f*) del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, vengono assunti dall'E.T.F.A.S. - Sardegna, per quanto riguarda edifici scolastici, aziende e campi didattici con le relative scorte ed attrezzature tecniche e servizi accessori di manutenzione, illuminazione, acqua e riscaldamento, finchè non subentrino gli Enti locali.

Per quanto non è previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni vigenti per gli istituti d'istruzione tecnica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1956

GRONCHI

ROSSI — TAMBRONI — MEDICI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 93. — RELLEVA

Tabella organica dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Sassari

QUALIFICA	Ruolo, gruppo e grado	Numero dei posti
Personale di ruolo		
1. Preside senza insegnamento	Gruppo *A* Gradi dal 6° al 5°	1
2. Cattedre di materie tecniche	Ruolo *A*, gruppo *A* Gradi dal 10° al 6°	11
3. Istruttori	Gruppo *B* Gradi dall'11° all'8°	5
4. Assistenti	Gruppo *B* Gradi dall'11° all'8°	2
5. Segretario economo	Gruppo *B* Gradi dal 12° al 9°	1
6. Applicati	Gruppo *C* Gradi dal 13° al 12°	6
Personale incaricato (1)		
7. Insegnanti di materie culturali e propedeutiche (per complessive 320 ore settimanali)		20
8. Istruttori		6
9. Assistenti		2
10. Persone di servizio		11

(1) *Altro personale incaricato, oltre quello previsto nell'organico, può essere fornito dall'Ente trasformazione fondiaria ed agraria della Sardegna, secondo apposita convenzione da stabilirsi tra l'Ente stesso e l'Istituto, con approvazione del Ministero della pubblica istruzione.*

N.B. — Fermo restando il numero complessivo dei posti di ruolo e di quelli da affidare per incarico, le materie costituenti le cattedre di insegnamento e le qualifiche da attribuire al personale tecnico saranno determinate con decreto del Ministro per la pubblica istruzione.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Giardino Carducci, sita nell'ambito del comune di Perugia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 24 febbraio 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Giardino Carducci, sita nell'ambito del comune di Perugia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Perugia;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si domina lo splendido panorama che va dal monte Malbe e del Lacugnana ai lontani monte Amiata e monte Cetona, ai colli di San Vito col monte Peglia, alla depressione del Tevere con Todi e, più vicino, a Collazzone, Deruta e Torgiano, poi allo sfondo dei monti Martani al Bettona e a Montefalco, indi alla piana del Clitunno con la vista del Monteluco e di Trevi, infine a Foligno, a Spello, a Santa Maria degli Angeli ad Assisi adagiata sul pendìo del Subasio e ai monti di Nocera e di Gualdo;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Perugia, così delimitata Giardino Carducci, viale Carlo Alberto, via del Pozzo, via Caporali, via della Cupa, i limiti dei numeri catastali 1, 2, 5, 7, 9, 29, 167, 573 e 162 (compresi), via Pellini e, comprendendo la Chiesa di Santo Spirito ed escludendo le carceri, si giunge a via del Circo e largo Cacciatori delle Alpi, quindi si risale via G. Marconi, corso Cavour e si arriva a viale Carlo Alberto, includendo i numeri catastali 276 e 74 del foglio 403, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Perugia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 maggio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Oggi 24 febbraio 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) a 7) (*Omissis*).

8) PERUGIA Belvedere del Giardino Carducci;

(*Omissis*).

Alle ore 15,45, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Tra i vincoli d'insieme, relativi al comune di Perugia, si tratta infine del meraviglioso belvedere del Giardino Carducci.

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

Visto che il Giardino Carducci in Perugia costituisce un belvedere pubblico da cui si domina lo splendido panorama che ispirò il « Canto dell'Amore » al Carducci, e che va dal monte Malbe e dal Lacugnano ai lontanissimi monte Amiata e monte Cetona, ai colli di San Vito col Monte Peglia, quindi alla depressione del Tevere con Todi e, più vicino, a Collazzone, Deruta e Torgiano; poi allo sfondo dei monti Martani, al Bettona e a Montefalco, indi alla piana del Clitunno con la vista del Monteluco e di Trevi; infine a Foligno, a Spello, a Santa Maria degli Angeli, ad Assisi adagiata sul pendìo del Subasio e ai monti di Nocera e di Gualdo;

rilevato che il primo piano di tale magnifico panorama è costituito dalla parte della città sottostante al belvedere, sulla quale domina il campanile della Chiesa di Santo Spirito,

rilevata la necessità di disciplinare eventuali nuove costruzioni o trasformazioni degli edifici esistenti, al fine di non pregiudicare la visuale panoramica cha attualmente si gode;

decide all'unanimità di proporre per il vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, n. 4, il Giardino Carducci e la parte sottostante della città racchiusa entro la seguente delimitazione: Giardino Carducci, viale Carlo Alberto, via del Pozzo, via Caporali, via della Cupa, indi i limiti dei numeri catastali 1, 2, 5, 7, 9, 29, 167, 573, 162 (compresi), via Pellini, e comprendendo la Chiesa di Santo Spirito ed escludendo le carceri, si giunge a via del Circo e largo Cacciatori delle Alpi; quindi si risale via G. Marconi, corso Cavour e si arriva a viale Carlo Alberto, includendo i numeri 276 e 74 del foglio 403 del comune di Perugia.

(*Omissis*).

Il presidente: L. ANGELINI ROTA

Il segretario: Francesco SANTI

(3058)

DECRETO PREFETTIZIO 2 maggio 1957.

Nomina di componenti il Consiglio provinciale di sanità di Foggia per il triennio 1957-59.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, in data 17 dicembre 1953, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Foggia per il triennio 1954-56;

Considerato che col 31 dicembre 1956, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Sulla proposta del Consiglio provinciale di Capitanata e della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Foggia;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1957-59, i signori:

Bellotti dott. Mario, medico-chirurgo;

Fortunato dott. Pio, medico-chirurgo;

Ianigro dott. Armando, pediatra;

La Porta avv. Romualdo, esperto in materie amministrative;

Arbore dott. Gennaro, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia.

Foggia, addì 2 maggio 1957

Il prefetto: PANDOZY

(3059)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1957, registro n. 12 Interno, foglio n. 176, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia di un mutuo di L. 54.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3072)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1957, registro n. 12 Interno, foglio n. 169, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino di un mutuo di L. 37.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3073)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Genova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1957, registro n. 12 Interno, foglio n. 167, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Genova di un mutuo di L. 120.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3074)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 29 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1957, registro n. 12 Interno, foglio n. 221, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Cagliari di un mutuo di L. 661.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3075)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Carrodano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 2 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1957, registro n. 11 Interno, foglio n. 243, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Carrodano (La Spezia) di un mutuo di L. 480.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3076)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trenta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 19 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1957, registro n. 11 Interno, foglio n. 249, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Trenta (Cosenza) di un mutuo di L. 1.910.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3079)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Nicola Arcella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 25 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1957, registro n. 11 Interno, foglio n. 277, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Nicola Arcella (Cosenza) di un mutuo di L. 1.188.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3084)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marano Principato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 25 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1957, registro n. 11 Interno, foglio n. 248, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marano Principato (Cosenza) di un mutuo di L. 2.047.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3089)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fontanelice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 25 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1957, registro n. 11 Interno, foglio n. 258, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fontanelice (Bologna) di un mutuo di L. 3.660.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3092)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arienzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 19 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1957, registro n. 11 Interno, foglio n. 252, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Arienzo (Caserta) di un mutuo di L. 3.070.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(3100)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Verucchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1957, registro n. 11 Interno, foglio n. 245, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Verucchio (Forlì) di un mutuo di L. 5.620.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(3077)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Delta padano

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Taglio di Po (Rovigo), di complessivi ettari 13.93.02, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2940 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 7) nei confronti della ditta FASIANI Gian Maria fu Annibale e trasferiti all'Ente per la colonizzazione del Delta padano è determinata in L. 2.426.965,65 (lire duemilioniquattrocentoventiseimilanovecentosessantacinque e cent. 65), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 1° ottobre 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3062)

Determinazione definitiva delle indennità ed interessi dovuti per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma fondiaria in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 26 marzo 1957, n. 2168/72, registrato alla Corte dei conti in data 16 aprile 1957 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 218), è stata determinata in via definitiva in L. 3.162.163,20 (lire tremilionicentosessantaduemilacentosessantatre e cent. 20), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Brindisi (Brindisi) della superficie di ettari 4.70.56, costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta DE CASTRO Francesco fu Oronzo, in virtù del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2039, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 294 del 19 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 2) da trasferirsi in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati in L. 185.271, (lire centottantacinquemiladuecentosettantuno) gli interessi relativi al predetto indennizzo.

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 3.345.000 (lire tremilionitrecentoquarantacinquemila), arrotondate ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 dell'8 agosto 1956.

Con decreto Ministeriale 28 marzo 1957, n. 2560/464, registrato alla Corte dei conti in data 19 aprile 1957 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 373), è stata determinata in via definitiva in L. 1.263.194 (lire unmilioneduecentosessantatremilacentonovantaquattro), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Grottole (Matera) della superficie di ettari 16.39.25, costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta MATERI Guglielmo fu Antonio, in virtù del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4263, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 6) da trasferirsi in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati in L. 21.058 (lire ventunomilacinquantotto) gli interessi relativi al predetto indennizzo.

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.280.000 (lire unmilioneduecentottantamila), arrotondate ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 28 dicembre 1956.

Con decreto Ministeriale 10 gennaio 1957, n. 2319/223, registrato alla Corte dei conti in data 10 aprile 1957 (registro n. 8 Agricoltura, foglio n. 325), è stata determinata in via definitiva in L. 10.988.952,95 (lire diecimilioninovecentottantottomilanovecentocinquantadue e cent. 95), l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Pisticci (Matera) della superficie di ettari 150.27.69, costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta VISCONTI DI MODRONE Marcello fu Uberto, in virtù del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3682, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2) da trasferirsi in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con lo stesso decreto Ministeriale, sono stati, inoltre, determinati in L. 610.946 (lire seicentodiecimilanovecentoquarantasei) gli interessi relativi al predetto indennizzo.

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 11.595.000 (lire undicimilionicinquecentonovantacinquemila), arrotondate ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 23 ottobre 1956.

(3065)

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2269/173 in data 23 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti in data 16 aprile 1957 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 220), è stata determinata in via definitiva in L. 2.516.493 (lire duemilionicinquecentosedicimilaquattrocentonovantatre), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di San Fele (Potenza), della superficie di ettari 95.55.42 nei confronti della ditta BORRACCI Flora di Michele e PASTORE Anna ed Antonio fu Alessandro, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale in data 19 novembre 1952, n. 2261, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 295 del 20 dicembre 1952 (supplemento ordinario n. 2).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 419.626 (lire quattrocentodiciannovemilaseicentoventisei).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 2.930.000 (lire duemilioninovecentotrentamila), arrotondati ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tri-

bunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 22 ottobre 1956.

Con decreto Ministeriale n. 2297/201 in data 23 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti in data 16 aprile 1957 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 221), è stata determinata in via definitiva in L. 1.775.226 (lire unmilionesettecentosettantacinquemiladuecentoventisei), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Stornarella (Foggia), della superficie di ettari 17.54.40 nei confronti della ditta VELLUTI-ZATI Maria Annunziata e Simonetta fu Simone, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale in data 27 dicembre 1952, n. 3784, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 316.096 (lire trecentosedicimilanovantasei).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 2.090.000 (lire duemilioninovantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 22 ottobre 1956.

(3064)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Opera valorizzazione Sila

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 24 aprile 1957, n. 106, alla pagina 1550, avviso relativo alla ditta BAFFI Gennaro fu Mariano, San Demetrio Corone, colonna I, riga 14ª, in luogo di: «6 marzo 1956», leggasi: «6 marzo 1952»; colonna II, riga 15ª, in luogo di: «L. 8.847», leggasi: «L. 8.847,34»; riga 18ª, in luogo di: «L. 8.858,56», leggasi: «L. 8.858,90».

(3061)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO. PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

Corso dei cambi del 17 maggio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,84	624,845	624.85	624,85	624,80	624,82	624,85	624,85	624,84	624,85
$ Can.	654 —	654 —	653,50	653,625	653,40	653,93	653,625	653,50	654,125	653,50
Fr. Sv. lib.	145,815	145,81	145,80	145,815	145,75	145,81	145,815	145,80	145,82	145,82
Kr. D.	90,45	90,425	90,45	90,44	90,45	90,45	90,44	90,53	90,43	90,45
Kr. N.	87,96	87,94	87,96	87,94	88 —	87,95	87,93	88,08	87,94	87,95
Kr. Sv.	121,64	121,635	121,63	121,64	121,65	121,64	121,63	121,615	121,64	121,60
Fol.	165,03	165,045	165,04	165,02	165 —	165,02	165,03	165,07	165,02	165,05
Fr. B.	12,50	12,4975	12,5025	12,49625	12,50	12,50	12,49875	12,507	12,49	12,50
Fr. Fr.	178,46	178,47	178,465	178,46	178,46	178,46	178,46	178,47	178,46	178,45
Fr. Sv. acc.	143,58	143,585	143,58	143,58	143,58	143,58	143,58	143,50	143,58	143,58
Lst.	1759,12	1759 —	1758,50	1758,60	1758,50	1759,125	1758 —	1759,875	1759,125	1759 —
Dm. occ.	149,83	149,825	149,83	149,82625	149,825	149,83	149,82	149,825	149,82	149,83
Scell. Aust.	24,19	24,185	24,19125	24,1875	24,19	24,20	24,18375	24,19	24,18	24,19

Media dei titoli del 17 maggio 1957

Rendita 3,50 % 1906	66 —
Id. 3,50 % 1902	57,55
Id. 5 % 1935	89,675
Redimibile 3,50 % 1934	78,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,925
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,775
Id. 5 % 1936	96,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	82 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,325

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 maggio 1957

1 Dollaro USA	624,85
1 Dollaro canadese	653,625
1 Franco svizzero lib.	145,815
1 Corona danese	90,44
1 Corona norvegese	87,935
1 Corona svedese	121,635
1 Fiorino olandese	165,025
1 Franco belga	12,497
100 Franchi francesi	178,46
1 Franco svizzero acc.	143,58
1 Lira sterlina	1758,30
1 Marco germanico	149,823
1 Scellino austriaco	24,185

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1957, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto in data 5 giugno 1956 da Del Vecchio Anna domiciliata in Rimini, frazione Vergiano, via Verucchio, avverso la decisione adottata nei suoi confronti dalla Sezione 3ª speciale della Corte dei conti, la quale respingeva il ricorso avverso il decreto Ministeriale 11 settembre 1950 del Ministro per il tesoro.

(2920)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Approvazione del nuovo modello regolamentare ad uso di registro per la iscrizione delle navi minori e dei galleggianti.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile in data 30 aprile 1957, è stato approvato il nuovo modello regolamentare di registro per la iscrizione delle navi minori e dei galleggianti, conformemente al disposto dell'art. 313 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima).

(3068)

Decadenza del diritto esclusivo di pesca della tonnara di Roccabianca o di Mongioj, nel golfo di Patti

Con decreto del Ministro per la marina mercantile in data 3 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1957, registro n. 2 Marina mercantile, foglio n. 52, è stato dichiarato decaduto per non uso ultraquinquennale ai sensi dell'art. 24 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, il diritto esclusivo di pesca relativo al calo della tonnara detta di Roccabianca o di Mongioj nel golfo di Patti, riconosciuto con decreto del Prefetto della provincia di Messina in data 15 maggio 1899.

Il comandante la Capitaneria di porto di Messina è stato incaricato della esecuzione del predetto decreto.

(3069)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Leonardo Calì, nato a Catania il 18 dicembre 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Catania in data 6 dicembre 1949, a seguito degli esami del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1948-49.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Catania.

(3045)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1957, è stato dichiarato inammissibile il ricorso prodotto da Boschetti Vittorio titolare unico della ditta F.lli Boschetti di Montecchio Maggiore (Vicenza) avverso il provvedimento 12 novembre 1954 della Circoscrizione doganale di Venezia che provvedeva alla riscossione coattiva del debito di L. 884.291 per imposta di fabbricazione sullo zucchero impiegato nelle lavorazioni di marmellate.

(3042)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti di preside nei licei classici e scientifici e negli istituti magistrali

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Visto il regio decreto 27 novembre 1924, n. 2367;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629;
Vista la legge 10 novembre 1954, n. 1119;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per titoli ed esami a posti di preside negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale:

Licei classici:

Agrigento, Alghero, Bressanone, Casale Monferrato, Castrovillari, Cerignola, Chieri, Enna, Gallipoli, Legnago, Mistretta, Molfetta, Montepulciano, Nardò, Nicotera, Nuoro, Ostuni, Partinico, Pietradefusi, Potenza, Putignano, Recanati, Riva del Garda, Sala Consilina, Saluzzo, Sant'Angelo dei Lombardi, San Giorgio del Sannio, Sciacca, Sondrio, Tropea, Varese, Vigevano, Volterra.

Licei scientifici:

Barletta (con insegnamento italiano e latino), Bassano del Grappa (con insegnamento italiano e latino), Borgo Val di Taro (con insegnamento italiano e latino), Castelnuovo Garfagnana (con insegnamento italiano e latino), Catanzaro (con insegnamento italiano e latino), Conversano (con insegnamento matematica e fisica), Cosenza, Pesaro (con insegnamento italiano e latino), Piombino (con insegnamento italiano e latino), San Benedetto del Tronto (con insegnamento italiano e latino).

Istituti magistrali:

Arcidosso, Ascoli Piceno, Assisi, Boiano, Brindisi, Campobasso, Castroreale, Catanzaro, Foggia, Foligno, Gubbio, Isernia, Lacedonia, Lucera, Matera, Montalcino, Montopoli Valdarno, Partanna, Ripatransone, San Bonifacio, San Giovanni Rotondo, San Pietro al Natisone, Sansevero, Sassari, Tolmezzo, Vasto, Vibo Valentia.

Art. 2.

A ciascuno dei concorsi di cui al precedente articolo sono ammessi i professori ordinari, provvisti di laurea, che, alla data del presente decreto, abbiano almeno otto anni di servizio di ruolo come ordinari effettivamente prestato nelle scuole, con esclusione di qualsiasi equipollenza con altri servizi comandati, e che appartengono ai ruoli dei corrispondenti tipi e gradi di scuola o che, per essere stati nominati in base a concorso unico valevole per più tipi di scuola, abbiano conservato titolo al passaggio a cattedra del tipo di scuola al quale si riferisce il concorso per la nomina a capo di istituto.

Limitatamente al concorso a posti di preside di istituto magistrale sono ammessi anche i professori ordinari, che, in possesso degli altri requisiti di cui al precedente comma, siano provvisti, in vece della laurea, di diploma rilasciato dall'istituto superiore di magistero.

Si richiamano, per quanto concerne l'idoneità fisica degli aspiranti all'ufficio di preside, le norme che regolano l'ammissione a impieghi pubblici, ivi compresa quella dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono partecipare al concorso coloro che — avendo vinto il concorso a posti di preside indetto con decreto Ministeriale 10 settembre 1954 — hanno rinunziato alla nomina o ne sono stati dichiarati decaduti.

Art. 3.

Ai concorsi a posti di preside nei licei classici, negli istituti magistrali e nei licei scientifici sono ammessi — per un quinto dei posti — i presidi titolari di scuola media che abbiano almeno un quadriennio di anzianità nel ruolo dei presidi ed abbiano conseguito l'idoneità in pubblico concorso per l'insegnamento nel tipo di istituti alla cui presidenza aspirano.

Entro lo stesso limite di un quinto del posti sono anche ammessi ai concorsi a posti di preside nei licei classici e negli istituti magistrali i presidi titolari di scuola media che alla data del 2 agosto 1947 avevano i requisiti di promovibilità previsti dall'art. 64 del regio decreto 27 novembre 1924, n. 2367, e cioè avevano almeno quattro anni di permanenza nel ruolo dei presidi di seconda categoria ed inoltre o avevano conseguito l'idoneità in un concorso per esami per una delle cattedre degli istituti di secondo grado o avevano insegnato negli istituti medesimi.

Art. 4.

Sono valutati ai fini dei concorsi di cui ai precedenti articoli, i seguenti titoli:

a) servizio effettivamente prestato dal concorrente nelle scuole statali;

b) titoli di studio e di cultura.

A parità di merito sono valutati i titoli di partecipazione alla guerra e alla lotta di liberazione.

L'esame consisterà in un colloquio su argomenti attinenti alla scuola.

Art. 5.

La domanda in carta legale da L. 200, corredata dei titoli di studio, in originale o in copia autentica, del certificato col voto di laurea, quando questo non risulti dal diploma, e dei titoli di cultura, nonchè di ogni documento che il candidato ritenga di produrre nel proprio interesse, deve pervenire al Ministero della pubblica istruzione Direzione generale per l'istruzione media, classica, scientifica e magistrale, Div. 3ª, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le pubblicazioni, da inviarsi insieme con la domanda, devono essere presentate in unica copia.

Alla domanda ogni concorrente deve unire l'elenco in carta semplice dei titoli e dei documenti presentati nonchè il curriculum degli studi e della carriera scolastica.

Per la partecipazione ai concorsi relativi ai diversi tipi di istituto (liceo classico, liceo scientifico e istituto magistrale) debbono essere presentate le domande separate, facendo riferimento alla documentazione allegata ad una di esse.

Anche per quanto riguarda il titolo di studio è consentito il riferimento agli atti in possesso del Ministero; ugualmente è consentito il riferimento a tutti i titoli prodotti per la partecipazione al concorso alle presidenze di cui al decreto Ministeriale 10 settembre 1954 e che non siano stati fino ad oggi restituiti agli interessati.

Art. 6.

I vincitori avranno diritto alla scelta della sede in ordine di graduatoria, ma l'assegnazione a presidenze cui vada unito l'insegnamento sarà subordinata alla disponibilità delle cattedre nel caso che non siano vacanti le cattedre corrispondenti all'insegnamento che dovrebbe essere tenuto dai vincitori che precedono in graduatoria, a ciascuna delle presidenze stesse potrà essere nominato, indipendentemente dal posto occupato in graduatoria, il vincitore di concorso appartenente alla medesima cattedra.

I vincitori che rinunzieranno alla nomina o non raggiungeranno la sede nel termine prefisso decadranno da ogni diritto derivante dal concorso e non saranno ammessi a partecipare al concorso successivo.

Roma, addì 10 marzo 1957

Il Ministro: Rossi

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1957
Registro n. 37, foglio n. 17

(3121)

PREFETTURA DI VENEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero in data 30 gennaio 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso per esami e titoli per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto l'art. 1 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956, è costituita come segue:

Presidente:

Errichelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti

Mattioli dott. Luigi, veterinario provinciale;

Stazzi prof. Pietro, docente in clinica medica veterinaria;

Menzani prof. Cesare, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;

Romani dott. Aronne, veterinario condotto designato.

Segretario:

Lombardo dott. Guido.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, sede o dei Comuni interessati.

Venezia, addì 26 aprile 1957

Il prefetto: Spasiano

(3122)

PREFETTURA DI SALERNO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Vista la graduatoria della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1953, bandito con decreto prefettizio pari numero del 10 agosto 1954;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Venditto dott. Giuseppe . . . punti 61,75
2. Miano dott. Angelo . . . . . » 60,10
3. Caporale dott. Guglielmo . . » 57,98
4. De Luccia dott. Pietro, invalido di guerra » 54,75
5. Coronato dott. Luigi » 53,80
6. Gambardella dott. Marco, invalido di guerra . . . . . » 52,80
7. Cipolletta dott. Giuseppe . . . » 52,69
8. Lovo dott. Mario . » 52,59
9. Colangelo dott. Francesco . . » 51,875
10. Iannuzzi dott. Bambino . » 51,85
11. Iovane dott. Luca . . . . » 51,77
12. Milite dott. Luigi . . » 51,315
13. Imbriaco dott. Francesco . . » 51,20
14. De Lisa dott. Filippo . . . . » 50,972
15. Palumbo dott. Tommaso . . . . » 50,86
16. Spetrini dott. Vincenzo . . . » 50,725
17. Di Marco dott. Angelo . » 50,56
18. Longobardi dott. Beniamino . . » 50,45
19. De Simone dott. Ermelino . . » 50,422
20. Scarano dott. Giovanni . . . . » 50,387
21. Romano dott. Orazio . . . . . » 50,35
22. Totaro dott. Giuseppe . . . . . » 50,315
23. D'Abramo dott. Emanuele . . . . » 50,30
24. Lettieri dott. Antonio . . . . . » 50,075
25. Iannaccone dott. Osvaldo . . . . » 50,03
26. Leone dott. Alfonso . . . . . » 49,78
27. Iaquone dott. Mario . . . . . » 49,55
28. De Marco dott. Domenico . . . . » 49,327
29. Cozzi dott. Antonio . . . . . . » 49,10

30. Tortoriello dott. Mario punti 48,715
31. Scarpa dott. Vincenzo » 48,675
32. Smaldone dott. Aldo » 48,662
33. Fratello dott. Ugo » 48,59
34. Iemma dott. Salvatore » 48,59
35. Caruso dott. Teodoro » 48,525
36. Ronsini dott. Carlo » 48,50
37. D'Andrea dott. Pietro » 48,50
38. Paolillo dott. Ferdinando » 48,475
39. Galdi dott. Raffaele » 48,32
40. La Gorga dott. Nicola » 48,25
41. Giurazza dott. Giacomo » 48,237
42. Sparvieri dott. Fabrizio » 47,955
43. Iuliano dott. Italo » 47,85
44. Mazzocco dott. Elio » 47,175
45. La Salvia dott. Vito » 47 —
46. Sica dott. Benedetto » 46,90
47. Pagliuca dott. Osvaldo » 46,70
48. Sassano dott. Giuseppe » 46 —
49. Falcione dott. Luigi » 45 —
50. Sessa dott. Giovanni » 44,825
51. Pepe dott. Giovanni » 44,49
52. Pellegrino dott. Pasquale » 44,35
53. Monaco dott. Angelo » 44,30
54. Marone dott. Giuseppe » 44,30
55. Campanozzi dott. Antonio » 44,09
56. Del Re dott. Biagio » 43,81
57. Carbone dott. Paolo » 43,025
58. Triolo dott. Gioacchino » 42,525
59. Del Baglivo dott. Giuseppe » 42,20
60. Miro dott. Luca » 42,05
61. Castellaneta dott. Antonino » 41,90
62. Guercio dott. Giovanni » 41,40
63. Lops Viti dott. Pasquale » 41,15
64. Stifano dott. Alfredo » 41,10
65. Di Maio dott. Angelino » 38,85
66. Forcellati dott. Angelo » 37,825
67. Rosa dott. Rosario » 36,65
68. Logrieco dott. Giuseppe » 35 —

Salerno, addì 2 aprile 1957

Il prefetto: MONDIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto prefettizio pari numero del 10 agosto 1954, col quale venne bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1953;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascun concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 55 e 56 del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e designati alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolare della condotta a fianco di ciascuno di essi indicata sotto la osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore:

1) Venditto dott. Giuseppe: Cava dei Tirreni (3ª zona);
2) Miano dott. Angelo: Agropoli;
3) Caporale dott. Guglielmo: Palomonte;
4) De Luccia dott. Pietro: Castellabate (1ª zona);
5) Coronato dott. Luigi: Maiori;
6) Gambardella dott. Marco (invalido di guerra): Amalfi-Villaggi;
7) Cipolletta dott. Giuseppe: Moio della Civitella;
8) Lovo dott. Mario: Tortorella;
9) Colangelo dott. Francesco: Serre (1ª zona);
10) Iovane dott. Luca: San Pietro al Tanagro.

Il dott. Iannuzzi Bambino non ha avuta assegnazione di sede perchè quelle da lui richieste sono state assegnate ai candidati che lo precedono in graduatoria.

Salerno, addì 2 aprile 1957

Il prefetto: MONDIO

(3011)

PREFETTURA DI FOGGIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il decreto prefettizio n. 7755 del 26 febbraio 1956, col quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli e per esami a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Vista la graduatoria dei concorrenti formata dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso in narrativa:

1. Radatti Giuseppe punti 48,410 su 100
2. Potenza Matteo » 47,468 »
3. Giaccardi Alfredo » 46,899 »
4. Russo Edmondo » 45,936 »
5. Colucci Andrea » 40,360 »
6. Colucci Lucio » 40,108 »
7. Celozzi Matteo » 40,056 »
8. Donini Otello » 38,124 »
9. Maiellaro Raffaele » 37,568 »
10. De Matteis Nicola » 36,566 »
11. Pasqua Vincenzo » 36,334 »
12. Mininno Andrea » 35,300 »

Foggia, addì 30 aprile 1957

p. *Il prefetto*: INDRACCOLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per titoli e per esami a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Viste le domande dei concorrenti, con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa, per le sedi di condotte a fianco di ciascuno indicata:

1) Radatti dott. Giuseppe: Mattinata;
2) Potenza dott. Matteo: frazione Montagna del consorzio sanitario Montesantangelo, Manfredonia e San Giovanni Rotondo.

Foggia, addì 30 aprile 1957

p. *Il prefetto*: INDRACCOLO

(3051)

PREFETTURA DI PIACENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il decreto prefettizio n. 4837 in data 30 dicembre 1955, rettificato con decreto n. 9189 del 16 marzo 1956, col quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visto il decreto prefettizio n. 28906 del 19 settembre 1956, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto, successivamente modificato con decreto prefettizio n. 36771 in data 9 novembre 1956, per quanto riguarda la sostituzione del presidente;

Visti i verbali delle operazioni di esame nonchè la graduatoria delle candidate idonee formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955:

N.	Candidata		Punti	
1.	Casali Neta	punti	57,077	su 100
2.	Demarosi Luisa	»	55,595	»
3.	Anselmi Giuseppa	»	54,445	»
4.	Bussandri Angelica	»	53,287	»
5.	Allegri Luisella	»	53,233	»
6.	Granelli Carla	»	52,775	»
7.	Bariani Wanda	»	52,468	»
8.	Contini Maria Anna	»	52,396	»
9.	Caborni Carmen	»	52,053	»
10.	Simoni Clélia	»	52,016	»
11.	Basso Lidia	»	51,950	»
12.	Ghizzoni Lucia	»	51,925	»
13.	Camminati Alba	»	51,918	»
14.	Panelli Ermelinda	»	51,834	»
15.	Fanzola Livia	»	51,830	»
16.	Dalla Turca Erminia	»	51,824	»
17.	Tagliaferri Maria	»	51,458	»
18.	Parisi Luigina	»	51,385	»
19.	Granata Maria	»	51,133	»
20.	Zilli Adele	»	51,011	»
21.	Binelli Delfina	»	50,920	»
22.	Coperchini Anna	»	50,630	»
23.	Poggi Erminia	»	50,592	»
24.	Montaldo Laura	»	50,500	»
25.	Salamoni Alba	»	50,395	»
26.	Borgna Clara	»	50,317	»
27.	Ramponi Liliana	»	50,177	»
28.	Scotti Anna	»	49,875	»
29.	Negri Letizia	»	49,700	»
30.	Perini Elena	»	49,667	»
31.	Bricchi Luisa	»	49,520	»
32.	Giampietri Giuseppina, coniugata	»	49,425	»
33.	Pelloni Velia	»	49,425	»
34.	Casadio Maria Teresa	»	49,350	»
35.	Salvadori Wilma	»	49,200	»
36.	Cremonesi Rosa, per età	»	49,125	»
37.	Favalezza Franca	»	49,125	»
38.	Vecchi Carla	»	49,120	»
39.	Bergamini Marisa	»	49,114	»
40.	Moroni Edda	»	49,083	»
41.	Bragadini Liliana, figlia di invalido di guerra	»	49,000	»
42.	Capellini Franca	»	49,000	»
43.	Alpegiani Carolina	»	48,903	»
44.	Ferri Pierina	»	48,753	»
45.	Culzoni Maria Franca	»	48,550	»
46.	Mazzabufi Ede	»	48,266	»
47.	Ruspaggiari Fernanda	»	48,186	»
48.	Cigolini Natalina	»	48,124	»
49.	Vidiccini Olga	»	48,036	»
50.	Busi Giuseppina	»	47,966	»
51.	Cordani Clementina	»	47,500	»
52.	Rabitti Adele	»	46,767	»
53.	Scrocchi Romana	»	46,575	»
54.	Chiesa Maria	»	46,453	»
55.	Barilozzi Lidia	»	46,400	»
56.	Asinari Caterina	»	46,203	»
57.	Ubertelli Luisa, per età	»	46,000	»
58.	Morsia Adele	»	46,000	»
59.	Vettovalli Velia	»	45,933	»
60.	Romani Fernanda	»	45,875	»
61.	Ratti Teresa	»	45,707	»
62.	Benzi Elena	»	45,625	»
63.	Milanesi Annita	»	45,562	»
64.	Pacifico Concetta	»	45,000	»
65.	Bozzarelli Virginia	»	44,828	»
66.	Barani Maria	»	44,562	»
67.	Bettati Bruna	»	44,200	»
68.	Volta Norma	»	43,400	»
69.	Cigolini Fausta	»	43,012	»
70.	Chitti Lidia	»	42,975	»
71.	Testa Luisa	»	42,566	»
72.	Ferrari Velia	punti	42,250	su 100
73.	Valla Maria	»	41,483	»
74.	Aramini Albina	»	41,125	»
75.	Bellini Rosa	»	40,928	»
76.	Mozzi Ernestina	»	40,920	»
77.	Bedetti Ersilia	»	40,566	»
78.	Rizzola Cecilia	»	40.100	»
79.	Maggi Sandra	»	38,027	»
80.	Ceruti Luisa	»	38.000	»
81.	Santi Gina	»	37.091	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 23 aprile 1957

Il prefetto: GIURA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto pari data n. 15478, col quale si approva la graduatoria delle concorrenti che hanno conseguito la idoneità nel concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955, bandito con decreto n. 4837 in data 30 dicembre 1955;

Esaminate le domande delle singole candidate con l'indicazione delle sedi di preferenza;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le sottoelencate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955, e sono assegnate alla condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Casali Neta Alseno, prima condotta;
2) Demarosi Luisa: Lugagnano, seconda condotta;
3) Anselmi Giuseppa: Farini d'Olmo, condotta unica;
4) Bussandri Angelica: Castelvetro, condotta unica;
5) Allegri Luisella: Agazzano, condotta unica;
6) Granelli Carla Ziano, seconda condotta;
7) Bariani Wanda: Nibbiano, seconda condotta.

I sindaci dei Comuni suindicati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 23 aprile 1957

Il prefetto: GIURA

(2985)

PREFETTURA DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il decreto prefettizio n. 21887 Div. III, in data 10 marzo 1954, con il quale veniva bandito il pubblico concorso per il conferimento di venticinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1953;

Visto il decreto prefettizio n. 21887/2 in data 2 febbraio 1955, con il quale veniva stralciata dal concorso stesso la condotta ostetrica del comune di San Giovanni Bianco;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formulata;

Considerato che il concorso predetto si è svolto nei modi prescritti dalle vigenti norme di legge;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e loro modifiche;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee al concorso di cui alle premesse:

N.	Nominativo	Punti
1.	Oberti Teresa	punti 53,112 su 100
2.	Ricchi Annunciata	» 51,575 »
3.	Gervasoni Domenica	» 50,956 »
4.	Migliori Maria	» 50,562 »
5.	Bendetti Egle	» 50,506 »
6.	Nicoli Luisa	» 50,390 »
7.	Facchi Bernardina	» 50,225 »
8.	Ugolini Antonietta	» 50,037 »
9.	Fasanotti Giuseppina	» 49,962 »
10.	Brusetti Teresa, nata nel 1921, coniugata con due figli	» 49,475 »
11.	Corioni Ines, nata nel 1926, coniugata con un figlio	» 49,475 »
12.	Salzaferri Iole	» 49,400 »
13.	Federici Emilia	» 49,225 »
14.	Spinelli Pasqua	» 48,950 »
15.	Mercandelli Teresa	» 48,918 »
16.	Agazzi Giovanna	» 48,750 »
17.	Nodari Antonietta	» 48,675 »
18.	Campani Irma	» 48,625 »
19.	Tebaldi Adriana, nata nel 1918, coniugata	» 48,600 »
20.	Anselmi Giuseppina, nata nel 1921, nubile	» 48,600 »
21.	Moro Alessandrina	» 48,518 »
22.	Pacchiani Pierina	» 48,418 »
23.	Toninelli Maddalena	» 48,312 »
24.	Ferrari Maria	» 48,275 »
25.	Pedrali Pierina	» 48,225 »
26.	Bianchetti Maria	» 48,187 »
27.	Magni Anna	» 47,843 »
28.	Tarabini Giulia	» 47,800 »
29.	Crocca Giuseppina	» 47,775 »
30.	Giacometti Dolores	» 47,625 »
31.	Minossi Liliana	» 47,375 »
32.	Grisa Maria Teresa	» 47,312 »
33.	Grisa Giuseppina	» 47,237 »
34.	Martani Meraviglia	» 47,187 »
35.	Morzenti Caterina	» 47,150 »
36.	Tintori Albertina	» 47,118 »
37.	Bertoletti Angela	» 47,000 »
38.	Bertoli Celestina	» 46,812 »
39.	Galmozzi Dina	» 46,425 »
40.	Arizzi Maria Rosa	» 46,343 »
41.	Fochesato Norma	» 46,262 »
42.	Mori Lidia	» 46,237 »
43.	Torri Maria	» 46,100 »
44.	Cugini Oliva	» 46,087 »
45.	Bruzzese Maria Domenica	» 46,000 »
46.	Sangalli Martina	» 45,950 »
47.	Merlino Rosa	» 45,825 »
48.	Rossi Cesarina	» 45,725 »
49.	Vacchelli Marcella	» 45,587 »
50.	Poli Maria	» 45,450 »
51.	Vettovalli Velia	» 45,362 »
52.	Meloni Elisabetta	» 45,306 »
53.	Maccabruni Maria	» 45,275 »
54.	Sorini Teresa, precede per età	» 45,250 »
55.	Donati Maria Josè	» 45,250 »
56.	Meloni Silvia, nata nel 1927, nubile	» 45,093 »
57.	Tengattini Rosa, nata il 1929, nubile	» 45,093 »
58.	Gritti Antonia	» 44,931 »
59.	Mortoni Palma	» 44,750 »
60.	Fasanotti Cristina	» 44,718 »
61.	Porcari Elena	» 44,700 »
62.	Ubiali Elisa	» 44,625 »
63.	Lenzarini Liliana	» 44,518 »
64.	Filippi Libera	» 44,343 »
65.	Colasanti Rosa	» 44,000 »
66.	Salsi Gabriella, nata nel 1927, coniugata	» 43,875 »
67.	Barozzi Anna Luigia, nata nel 1928, nubile	» 43,875 »
68.	Bagardi Caterina	» 43,807 »
69.	Manini Maria Teresa	» 43,775 »
70.	Pedercini Leonilde	» 43,750 »
71.	Vescovi Ermina	» 43,675 »
72.	Spagnoli Rosa	punti 43,375 su 100
73.	Ferrari Alessandra	» 43,286 »
74.	Vezzoli Giuseppa	» 43,156 »
75.	Montigiani Maria	» 42,818 »
76.	Parisi Anna Maria	» 42,693 »
77.	De Rosa Doralice	» 42,500 »
78.	Agazzi Gemma	» 42,281 »
79.	Maraglio Giuseppina	» 42,187 »
80.	Belotti Stefanina	» 42,125 »
81.	Grataroli Carla	» 42,062 »
82.	Valbusa Giuseppina	» 42,050 »
83.	Tosi Anna	» 42,025 »
84	Ricchi Eugenia	» 42,000 »
85.	Vismara Angela	» 41,950 »
86.	Federici Adelaide	» 41,937 »
87.	Capuani Fosca	» 41,906 »
88.	Cherubelli Enrichetta	» 41,887 »
89.	Franzoni Margherita	» 41,750 »
90.	Taccolini Maria	» 41,550 »
91.	Zucca Angela	» 41,502 »
92.	Tramontin Adele	» 41,250 »
93.	Vignati Giuseppina	» 41,243 »
94.	Benzi Elena	» 41,187 »
95.	Caselli Pompea	» 41,125 »
96.	Zanazzi Erminia	» 40,975 »
97.	Garbellini Giuseppina	» 40 — »
98.	Bergamini Caterina	» 39,775 »
99.	Rossi Gelmina	» 39,568 »
100.	Ghizzoni Lucia	» 39,450 »
101.	Gaiardi Alessandrina	» 39,375 »
102.	Colotti Lucia Maria	» 39,300 »
103.	Cantarelli Amalia	» 39,262 »
104.	Pegurri Maria	» 39,025 »
105.	Massetti Natalina	» 39 — »
106.	Galliani Maria Luisa	» 38,937 »
107.	Bellini Alessandra, nata nel 1924, coniugata	» 38,600 »
108.	Vacondio Anna Teresa, nata nel 1931, nubile	» 38,600 »
109.	Angeretti Giuseppina	» 38,500 »
110.	Arizzi Alessandra	» 38,493 »
111.	Pedrini Ancilla	» 38,406 »
112.	Perico Angelina	» 38,375 »
113.	Cocchi Carmen	» 38,125 »
114	Rubini Tarcisia	» 37,656 »
115.	Baiguini Caterina	» 37,500 »
116.	Guarneri Maria	» 37,200 »
117.	Cattaneo Olga, nata nel 1922, coniugata un figlio	» 37,100 »
118.	Braguti Franca, nata nel 1927, coniugata un figlio	» 37,100 »
119.	Scrocchi Romana	» 36,305 »
120.	Zonta Fausta	» 36,156 »
121.	Sangaletti Maria	» 35,900 »
122.	Magni Dea	» 35,093 »
123.	Trevisan Benedetta	» 35,025 »
124.	Bagnolati Annita	» 35 — »

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, verrà pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bergamo, addì 27 aprile 1957

Il prefetto: CELONA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee al concorso per il conferimento di ventiquattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1953, bandito con decreto prefettizio n. 21887 del 10 marzo 1954;

Viste le domande delle concorrenti predette e la indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e loro modifiche;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Oberti Teresa: Seriate;
2) Ricchi Annunciata: Costa Volpino, prima condotta;
3) Gervasoni Domenica: Curno-Mozzo;
4) Migliori Maria: Calcio;
5) Bendotti Egle: Torre-Boldone-Gorle;
6) Nicoli Luisa: Calolziocorte-Rossino-Erve;
7) Facchi Bernardina: Riva di Solto;
8) Ugolini Antonietta: Canonica d'Adda;
9) Fasanotti Giuseppina: Brignano Gera d'Adda;
10) Brusetti Teresa: Premolo;
11) Corioni Ines: Predore;
12) Calzaferri Iole: Barbata-Isso;
13) Federici Emilia: Zandobbio;
14) Spinelli Pasqua: Cerete-Songavazzo;
15) Mercatelli Teresa: Lurano-Pognano-Castel Rozzone;
16) Agazzi Giovanna: Arcene;
17) Nodari Antonietta: Torre dè Busi-Monte Marenzo;
18) Campani Irma: Brembate Sopra;
19) Tebaldi Adriana: Branzi-Isola di Fondra-Valleve-Carona-Foppolo, con sede in Carona;
20) Anselmi Giuseppina: Parzanica;
21) Moro Alessandrina: Cassiglio-Ornica-Valtorta;
22) Pacchiani Pierina: Morengo;
23) Toninelli Maddalena: Vilminore, seconda condotta;
24) Ferrari Maria: Azzone.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bergamo, addì 27 aprile 1957

Il prefetto: CELONA

(3010)

PREFETTURA DI BELLUNO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il decreto prefettizio n. 5217/III San. in data 26 marzo 1956, con il quale venne indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1955, dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice:

1.	Ghedina Sisto	punti	50,24	su 100
2.	Zanella Michelangelo	»	49,84	»
3.	Pescosta Giovanni	»	49,65	»
4.	Rossi Angelo, ex æquo	»	48,75	»
5.	Rossi Rino, ex æquo	»	48,75	»
6.	Bortoluzzi Giannantonio	»	48,61	»
7.	De Marchi Mario	»	48,57	»
8.	Bregola Romolo	»	48,16	»
9.	Perego Alessandro	»	47,94	»
10.	Delami Carlo	»	47,668	»
11.	Mambrini Mariano	»	47,66	»
12.	Costa Alcide	»	47,09	»
13.	Fabbri Ferruccio	»	46,96	»
14.	Tirindelli Roberto	»	46,89	»
15.	Calderazzo Aldo	»	46,718	»
16.	Bonifaci Pietro	»	46,663	»
17.	Valle Gino	»	46,48	»
18.	Fabiani Giandaniele	»	46,44	»
19.	Jannacone Umberto	»	46,42	»
20.	Pasquali Gioachino	punti	46,41	su 100
21.	Turolla Renzo	»	46,28	»
22.	Vigna Angelo Luigi	»	46,14	»
23.	Soldà Gaetano	»	45,85	»
24.	Bisatti Giovanni	»	45,54	»
25.	Serantoni Pasquale	»	45,27	»
26.	Pingitore Luigi Salvatore	»	45,24	»
27.	Zanchetta Piero	»	45,22	»
28.	Brino Rolando, ex æquo	»	45,09	»
29.	Pedrini Paolo, ex æquo	»	45,09	»
30.	Trevisan Gianfranco	»	45,07	»
31.	Longo Nicola	»	45,03	»
32.	Trevisan Livio	»	45,00	»
33.	Valenti Giuseppe	»	44,95	»
34.	Buscaroli Alberto	»	44,895	»
35.	Buracchio Giorgio	»	44,88	»
36.	Zornitta Giovanni	»	44,87	»
37.	Vitali Mario	»	44,85	»
38.	Ganz Rinaldo	»	44,81	»
39.	Toppani Antonio	»	44,72	»
40.	Garzotto Gianpiero	»	44,525	»
41.	De Angelis Costante	»	44,127	»
42.	Fedon Lucio	»	44,12	»
43.	Beltrami Angelo	»	44,10	»
44.	Piccenna Enzo	»	44,02	»
45.	Tischler Alfredo	»	43,89	»
46.	Pilon Gianfranco	»	43,88	»
47.	Parisini Cornelio	»	43,50	»
48.	Peverati Josè	»	43,41	»
49.	Maschi Giancarlo	»	43,19	»
50.	Tiberio Giacomo	»	43,15	»
51.	Giraldi Giuseppe	»	43,04	»
52.	Cristalli Giorgio	»	42,79	»
53.	Ferrari William	»	42,63	»
54.	Chiodo Giuseppe	»	42,354	»
55.	Liberati Zeno Antonio	»	42,34	»
56.	Frigo Guerrino, ex æquo	»	42,32	»
57.	Manessi Nicola, ex æquo	»	42,32	»
58.	Clemente Mario	»	42,109	»
59.	Quarinieri Franco	»	42,04	»
60.	Grazi Tito Vezio, ex æquo	»	41,98	»
61.	Mammi Luciano, ex æquo	»	41,98	»
62.	Foracchia Arturo	»	41,94	»
63.	Zocchia Giuseppe	»	40,67	»
64.	Beer Eugenio	»	40,645	»
65.	Ruffini Mario Renato	»	40,29	»
66.	Natali Eolo	»	40,14	»
67.	Vantini Angelo	»	39,81	»
68.	Bonavolontà Mariano	»	39,054	»
69.	Meleleo Nicola	»	35,35	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 26 aprile 1957

Il prefetto: DE SENA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il decreto prefettizio n. 5217/III San. in data 26 marzo 1956, con il quale venne indetto un concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il proprio decreto di pari numero in data 26 aprile 1957, che approva la graduatoria dei partecipanti al concorso dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice;

Vista la dichiarazione di invalidità del dott. Beltrami Angelo, rilasciata il 20 aprile 1957 dalla rappresentanza provinciale di Belluno dell'Opera nazionale invalidi di guerra ai fini del beneficio delle disposizioni della legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso indicato dai candidati compresi nella graduatoria stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno di essi segnate:

1) Ghedina dott. Sisto, nato il 25 luglio 1899, domiciliato in Cortina d'Ampezzo: Cortina d'Ampezzo;

2) Zanella dott. Michelangelo, nato il 10 maggio 1922, domiciliato in Cibiana: Auronzo;

3) Pescosta dott. Giovanni, nato il 23 giugno 1922, domiciliato in Tambre di Alpago: Sedico (secondo reparto - Mas);

4) Rossi dott. Angelo: nato il 27 luglio 1926, domiciliato in Belluno: Lentiai;

5) Rossi dott. Rino, nato il 30 aprile 1920, domiciliato in San Vito di Cadore: San Vito di Cadore;

6) Bortoluzzi dott. Giannantonio, nato il 6 marzo 1921, domiciliato in Oderzo (Treviso) via Garibaldi 54: Quero;

7) De Marchi dott. Mario; nato il 21 aprile 1924, domiciliato in Lamon: Perarolo-Ospitale;

8) Bregola dott. Romolo, nato il 5 febbraio 1913, domiciliato in Marrara di Ferrara: Cibiana;

9) Beltrami dott. Angelo, nato il 29 dicembre 1924, domiciliato in Belluno: Lamon (secondo reparto).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 2 maggio 1957

Il prefetto: DE SENA

(3008)

Graduatoria generale del concorso al posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il decreto prefettizio n. 5217 del 26 marzo 1956, con il quale è stato indetto il concorso al posto di ostetrica condotta di Vigo di Cadore vacante al 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 69, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle partecipanti al concorso al posto di ostetrica condotta di Vigo di Cadore vacante al 30 novembre 1955 dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice:

1. Andreotta Giannina . . . . punti 41,99 su 100
2. Catello Jolanda . . . . » 41,16 »
3. Gesco Rosso Filomena . . 39,80 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed, affisso per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 2 maggio 1957

Il prefetto: DE SENA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il decreto prefettizio n. 5217 del 26 marzo 1956, con il quale è stato indetto il concorso al posto di ostetrica condotta di Vigo di Cadore vacante al 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data che approva la graduatoria delle partecipanti al concorso dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Andreotta Giannina, nata il 16 ottobre 1922, domiciliata in Borca di Cadore, prima classificata nella graduatoria delle candidate dichiarate idonee, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Vigo di Cadore.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed, affisso per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Vigo di Cadore.

Belluno, addì 2 maggio 1957

Il prefetto: DE SENA

(3009)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.